

Idv a
congressoCommenti
e polemiche**Bondi: «Sarà luce su Di Pietro»
Orlando: «Messaggi mafiosi»**

«I continui messaggi mafiosi di Sandro Bondi e compagni non ci intimoriscono. Anzi, intimidazioni e accuse sono chiaro segno della forza del nostro consenso». Lo ha detto Leoluca Orlando, portavoce nazionale dell'Italia dei Valori, replicando al co-

ordinatore del Pdl. Bondi aveva infatti detto: «La verità viene sempre alla luce. Basta aspettare. È il caso che riguarda Di Pietro: piano piano sta emergendo la verità sul suo ruolo durante tangentopoli, sulle ragioni del suo abbandono della magistratura, sulle sue finalità politiche e sulla natura della sua vantata onestà». Bondi ha poi annunciato querela.

**Lannutti (Idv): «Se Bondi sa
parli. Altrimenti...»**

«Se Bondi e Capezzone sanno qualcosa di preciso parlino, altrimenti le parole lasciano il tempo che trovano. Così come lascia il tempo che trova l'assegno da 50mila dollari, di cui Di Pietro non sapeva neanche l'esistenza». Lo dice Elio Lannutti (Idv).

→ **Inaspettato successo** del sindaco di Salerno, candidato in Campania per il Pd. Molti applausi→ **Critico l'ex magistrato** «Non l'ho sentito... ma i processi si fanno nei tribunali...»De Luca piace a tutti, meno uno
De Magistris: «Racconta favole...»

Di Pietro a sorpresa invita De Luca al congresso «Fatti processare da noi», e la platea dell'Idv accetta per acclamazione di appoggiare il candidato del Pd in Campania. De Magistris resta contrario, ma è in minoranza.

NATALIA LOMBARDO

ROMA

Volete consegnare la campania ai Casalesi? Nooo! Vincenzo De Luca lo vogliamo? Siiiiii! Con un colpo di teatro magistralmente messo in scena da Antonio Di Pietro, il congresso dell'Italia dei Valori «assolve» il sindaco di Salerno per acclamazione, dopo la sua arringa difensiva nella sala dell'Hotel Marriott. Così il leader Idv rafforza l'alleanza privilegiata col Pd nella regione e oltre, inaugura la democrazia nel partito in vago stile Barabba, e mette nell'angolo l'opposizione di Luigi De Magistris. L'altro ex pm, che sbotta: «E che hanno fatto, il processo breve? I processi si fanno in tribunale. Su De Luca non cambio idea, non lo voto».

COLPO DI TEATRO

A sorpresa, guardando in prima fila Bersani, Antonio Di Pietro annuncia: «Ho telefonato a De Luca e gli ho detto: visto che ti stiamo processando perché non vieni qui a fare delle dichiarazioni spontanee? Convincici. Ecco, alle tre e mezza viene qui». Il sindaco di Salerno accetta sicuro di averla vinta, grazie al terreno spianato dal leader Idv sulla necessità delle alleanze. Tonino ha telefonato a De Luca la notte



Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro con Vincenzo De Luca (a sinistra) durante il congresso Idv

prima, oggi il congresso avrebbe deciso se sostenerlo o no come candidato Pd in Campania. Il leader Idv inventa un altro paletto, un Grande Fratello regionale: piazzare «una webcam sulle riunioni della giunta». Vendola e Bersani annuiscono.

Con ironia o no, Tonino non perde il lessico da magistrato. Fa scoprire a ridere il segretario Pd quando dice «in Calabria abbiamo questo

supplemento d'indagine e Bersani è il procuratore aggiunto». Convincerò Loiero a farsi da parte.

Così l'albergone romano si trasforma in un'aula di tribunale paesano. «Qualche domanda da fare a De Luca ce l'avrei», scherza De Magistris, «ma mica posso fare il pm qui». Volutamente non ascolta «l'imputato», esce sul piazzale gelido. Non ci sono mozioni alternative, si vota,

non si vota? Non servirà, basta l'aplausometro nell'happening Idv.

Enzo De Luca arriva alle tre e dieci. Entra in sala tra pochi applausi fiacchi, si siede in prima fila tra Zipponi e Formisano e attende tamburellando il suo turno. Quando sale sul palco conquista la platea dipietrista (i parlamentari campani in una riunione hanno dato il via libera). «È bene parlare alla luce del sole,

Foto Ansa